



CARTA DEI SERVIZI

Edizione 2020

ADDENDUM PER EMERGENZA COVID19



Istituto Clinico S. Anna
Via del Franzone, 31
25127 Brescia
Tel. 030.3197111 Fax 030.3197635
e-mail: info.icsan@grupposandonato.it



Istituto Clinico Città di Brescia
Via Gualla, 15
25128 Brescia (BS)
Tel. 030/37101 Fax 030/3710444
e-mail: info.iccb@grupposandonato.it



Istituto Clinico San Rocco
Via dei Sabbioni, 24
25050 Ome (BS)
Tel. 030.6859.111 Fax 030.6852.395
e-mail: info.icsr@grupposandonato.it



**Istituti Ospedalieri
Bresciani**

Gruppo San Donato

INDICE

1	CONTESTO: SCENARIO EPIDEMIOLOGICO COVID 19 (SARS-COV-2)	2
2	MODALITA' GENERALI DI ACCESSO	3
2.1	LIMITAZIONE DEGLI ACCESSI PER I PAZIENTI	4
3	IL DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE	5
7	ALLEGATO 1 CARTELLONISTICA ALL'INGRESSO	6

1 CONTESTO

SCENARIO EPIDEMIOLOGICO COVID 19 (SARS-COV-2)

Il coronavirus (SARS – COV2) è stato identificato come virus causa dell'epidemia di infezioni respiratorie comparse per la prima volta, a fine 2019, a Wuhan, in Cina, una delle sei megalopoli, con 14 milioni di abitanti. I coronavirus sono virus a RNA capsulati non segmentati che appartengono alla famiglia dei Coronaviridae. Essi si distribuiscono estesamente negli uomini ed in altri mammiferi. Il virus SARS - COV2 per poter entrare nelle cellule usa lo stesso recettore, quello maggiormente espresso sulle cellule epiteliali delle vie aeree. Il virus sembra replicarsi più velocemente nelle cellule epiteliali delle vie aeree dell'uomo rispetto a SARS e MERS, giustificando la sua maggior infettività.

L'infezione COVID-2019 è un'infezione acuta prevalentemente a risoluzione spontanea, ma in alcuni casi può risultare fatale. La presentazione clinica può variare da una sintomatologia respiratoria lieve a polmoniti gravi a prognosi infausta. I sintomi più frequenti sono febbre, tosse, mialgia o astenia e dispnea e possono comparire tra i 2 ed i 14 giorni dopo l'esposizione. Meno comunemente i Pazienti si presentano con espettorato, cefalea, emottisi e diarrea. Pochi soggetti si presentano con sintomi delle alte vie respiratorie come rinorrea, congestione nasale o faringodinia. Dal punto di vista radiologico, la polmonite COVID-2019 si presenta con un interessamento bilaterale.

Nei Pazienti meno gravi che non necessitano di ricovero in terapia intensiva le immagini radiologiche alla TC del torace mostrano opacità bilaterali a vetro smeriglio (ground-glass) e aree di consolidamento sub-segmentale.

Non esiste ancora un trattamento antivirale specifico per l'infezione COVID-2019, ma solo terapie di supporto per i Pazienti colpiti, specialmente nei casi più gravi.

Non è al momento disponibile un vaccino.

La pandemia da SARS – COV2 sta rappresentando una grossa sfida clinica ed organizzativa per il SSR Lombardo, per il SSN Nazionale e per tutti i Sistemi Sanitari dei Paesi colpiti. Superato il picco pandemico, in attesa dell'effettuazione dell'indagine di popolazione progettata dal Ministero della Salute, cui ha aderito anche Regione Lombardia e finalizzata a fornire informazioni più precise riguardo alla stima dei Pazienti asintomatici presenti sul territorio, la Rete Ospedaliera lombarda sta pianificando percorsi di graduale ripresa dell'attività sanitaria in condizioni di sicurezza per tutti i Pazienti, i visitatori e gli operatori.

L'analisi sistematica dei fattori caratterizzanti questa specifica pandemia ha evidenziato una oggettiva impossibilità a definire un percorso a rischio zero. Ciò significa che sempre, in tutti i contesti all'interno delle strutture sanitarie e con tutti i soggetti che le frequentano, devono essere tenuti comportamenti di sicurezza e di prevenzione del contagio come se ciascun soggetto fosse

potenzialmente infetto. I percorsi proposti sono indirizzati a garantire il minor rischio possibile per Pazienti, visitatori e operatori, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili.

2 MODALITA' GENERALI DI ACCESSO

Specificare le modalità di accesso ai presidi degli Istituti Ospedalieri Bresciani risulta fondamentale per cercare di identificare ed intercettare quanto più possibile i soggetti in grado di veicolare l'infezione, anche asintomatici e per evitare che entrino in contatto con quelli a rischio di contrarla, ivi compresi gli operatori sanitari.

Per queste considerazioni l'accesso agli Istituti Ospedalieri Bresciani deve avvenire, mediante:

1. *la limitazione degli accessi ai casi di reale necessità;*
2. *il distanziamento interpersonale;*
3. *Utilizzo dei dispositivi previsti.*

I criteri di identificazione delle categorie di persone che hanno accesso e/o sono autorizzate a circolare nella struttura, in modo da ridurre al minimo potenziali rischi derivanti da flussi non controllati all'interno della struttura sono:

- **continuità assistenziale e di cura**
- **erogazione del servizio**

Le categorie interessate dai criteri sopra esposti si possono riassumere nel seguente elenco:

- *Pazienti*
- *Accompagnatori/ caregiver*
- *Lavoratori IOBS*
- *Lavoratori aziende in appalto*
- *Studenti- specializzandi e tirocinanti*
- *Fornitori*

Per l'accesso è obbligatorio:

- Indossare correttamente la mascherina chirurgica (non è consentito l'uso della maschera filtrante con efflusso o della mascherina in tessuto)
- Igienizzare le mani con gel idroalcolico
- Effettuare la misurazione della temperatura corporea

I PAZIENTI CON ACCESSO AL PRONTO SOCCORSO DEVONO ANCHE INDOSSARE GUANTI MONOUSO FORNITI DAL PERSONALE; L'OBBLIGO È ESTESO ANCHE PER GLI EVENTUALI ACCOMPAGNATORI AUTORIZZATI PER LE SEGUENTI CATEGORIE: MINORI, DISABILI, UTENTI FRAGILI, NON AUTOSUFFICIENTI E PER INTERMEDIAZIONE LINGUISTICA.

Al riscontro della presenza di maschere non conformi il personale dedicato (addetto al Check-Point e personale sanitario) consegna la mascherina chirurgica e si accerta che il Paziente la indossi correttamente. Fornisce inoltre le informazioni per il corretto comportamento da adottare all'interno della struttura come indicato nell'apposita cartellonistica (Allegato1).

Qualora il Paziente voglia smaltire la maschera non conforme ed i guanti indossati sono a disposizione presso gli accessi i contenitori per rifiuti speciali dedicati.



GLI EROGATORI DI GEL IDROALCOLICO SONO PRESENTI NEI LUOGHI DI MAGGIOR AFFOLLAMENTO. IL PERSONALE DEDICATO EFFETTUA VERIFICA QUOTIDIANA DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO E PROVVEDE ALL'EVENTUALE APPROVVIGIONAMENTO DELLA SOLUZIONE.

2.1 LIMITAZIONE DEGLI ACCESSI

In linea generale l'accesso dei pazienti alla struttura sanitaria deve essere consentito solo a chi ne ha effettiva necessità, tenendo conto dei volumi di afflusso ed in modo da evitare gli assembramenti. **Deve altresì essere privilegiato, quanto più possibile, l'accesso alle prestazioni sanitarie previa prenotazione telefonica o mediante sito web o APP**

- Istituto Clinico Città di Brescia allo 0303844111
- Istituto Clinico S. Anna allo 0303153000
- Istituto Clinico San Rocco allo 0306529100

Le prestazioni in regime di solvenza sono prenotabili tramite APP "Gruppo San Donato".

L'accesso in elezione è consentito solo ai pazienti che:

- Hanno una prestazione prenotata:
 - Ambulatoriale
 - Ricovero
 - Pre-ricovero

I PAZIENTI CON ACCESSO PRENOTATO, SONO DISTRIBUITI DURANTE GLI ORARI DI APERTURA DEL SERVIZIO IN CONSIDERAZIONE DEL NUMERO DI POSTI A SEDERE SECONDO INDICATORI DI POSIZIONE CHE GARANTISCONO IL DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE.

In tutti i presidi degli Istituti Ospedalieri Bresciani sono attivi accessi controllati alle aree ambulatoriali, di degenza, diagnostiche e comunque alle aree sanitarie in generale dove avviene:

- la rilevazione della temperatura corporea (TC);
- la verifica della presenza e del corretto posizionamento della mascherina chirurgica; in caso di mancanza di mascherina o in presenza di mascherina non conforme o con valvola di efflusso verrà fornita apposita mascherina chirurgica;
- la sensibilizzazione alla corretta igiene delle mani con soluzione idroalcolica.

QUALORA SI RISCONTRASSE UNA TC $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ IL PAZIENTE:

- VIENE INVIATO AL PRONTO SOCCORSO DOVE VERRÀ EFFETTUATA LA VALUTAZIONE DI UN MEDICO CHE VALUTERÀ LA NECESSITÀ DI PROPORRE IL TAMPONE NASOFARINGEO

Alcune categorie di Pazienti sono contattati il giorno prima dell'accesso per indagare circa la presenza di sintomi od esposizioni a casi o contatti e, se del caso, rinviare l'ingresso od organizzarlo nel rispetto delle misure di sicurezza necessarie.

Le visite ai degenti restano in questa fase ancora sospese, salvo situazioni particolari che devono essere autorizzate secondo modalità definite dalla Direzione Sanitaria. L'accompagnamento dei pazienti è consentito solo per minori, disabili, utenti fragili non autosufficienti e per barriere linguistiche.

In tutti gli spazi ed i locali degli IOBS vengono assicurate le condizioni per mantenere una distanza fra le persone di **almeno 1 m**, specie negli spazi comuni, che comprendono: sale d'attesa dei vari servizi/reparti, corridoi, zone ristoro, servizi igienici e spazi di attesa esterni aperti.



È stato raccomandato all'utenza e agli operatori, mediante appositi avvisi ed infografica dedicata, la necessità di ridurre al minimo la permanenza negli spazi comuni.

Per facilitare il rispetto della distanza minima di sicurezza sono state applicate delle segnaletiche verticali ed orizzontali nelle aree a maggior affollamento, attesa e di transito.



Il distanziamento sociale è ottenuto mediante la distribuzione in fasce orarie allargate dei Pazienti ambulatoriali. È limitato il numero di posti a sedere nelle aree di attesa; questo parametro, assieme al numero di ambulatori afferenti alla area di attesa ed al tipo ed alla durata delle prestazioni erogate negli stessi ambulatori, permettono il conteggio dei Pazienti che possono essere simultaneamente presenti.

Il distanziamento delle sedute è ottenuto mediante l'inibizione all'uso di alcune delle stesse mediante "fasciatura" e cartello apposito. I posti a sedere sono distanziati di almeno un metro per contenere il rischio infettivo. Alcuni di essi sono prioritari per le categorie fragili.

Gli stessi principi si applicano ad altre modalità di accesso in elezione (ad esempio prericovero).







Il distanziamento in Pronto Soccorso è ottenuto accogliendo i Pazienti, dopo il triage, in stanze dedicate. Gli eventuali accompagnatori restano all'esterno e sono tenuti informati dal personale medico e paramedico periodicamente ed in occasione di importanti variazioni della situazione clinica, oltre che in occasione della dimissione dal Pronto Soccorso stesso.

Buone norme per la sicurezza in Ospedale

Prevenzione COVID-19




La preghiamo di **NON** entrare in Ospedale se:

-  • si è sottoposto alla misura di **quarantena** prevista dalle disposizioni di legge
-  • negli ultimi giorni ha avuto o ha ancora adesso **sintomatologia da infezione respiratoria e febbre superiore o uguale a 37,5°C**
-  • è risultato **positivo al tampone per virus SARS-CoV-2**
-  • negli ultimi 14 giorni ha avuto **contatti stretti con soggetti** risultati **positivi** al virus SARS-CoV-2

Se presenta una delle condizioni sopra indicate, ma ha ricevuto indicazioni dal suo medico di recarsi in ospedale, lo comunichi al personale preposto alla sorveglianza presso l'ingresso della struttura e segua il percorso specifico che le verrà indicato.

TUTELA TE STESSO E GLI ALTRI. MISURE DI SICUREZZA E IGIENE PER I VISITATORI E ACCOMPAGNATORI

Tutti gli accessi alla struttura richiedono di:

-  1. Frizionare le mani con soluzione idroalcolica in ingresso e in uscita
-  2. Indossare la mascherina chirurgica, **non è consentito utilizzare mascherine dotate di valvola di efflusso**
-  3. Mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro dalle altre persone

L'accesso non è consentito agli accompagnatori, eccezion fatta per minori, disabili, utenti fragili, non autosufficienti e persone con difficoltà linguistiche-culturali, nel qual caso è consentito l'accesso ad un solo accompagnatore.

grupposandonato.it

